

c'è una spinta affinché, per esempio, la Guardia di finanza possa avere un percorso simile (c'è un dibattito in corso in questo paese), io credo che questo sia l'oggetto del quale dobbiamo discutere in merito all'articolo 16.

Io faccio una proposta operativa, visto che sono le 19,50 e siamo all'interno dell'articolo 16 e non avrebbe senso votare il primo emendamento spezzandolo dagli altri emendamenti all'articolo 16, sperando anche che una notte possa portare un po' di buon consiglio anche alla maggioranza, perché io credo che su questo tema un elemento di ulteriore riflessione debba esserci nel Comitato dei nove e da parte del Governo. Io mi auguro possa esserci, perché non credo non ci possa essere un punto di incontro tra le esigenze che l'opposizione ha rappresentato su questo disegno di legge, esigenze che ci portano a non avere una visione contraria rispetto alla sospensione anticipata della leva, tutt'altro. Credo che il punto di vista che è espresso in parecchi emendamenti possa trovare accoglimento in quest'aula. Quindi, inviterei, se è possibile, a sospendere qui i lavori e a riprenderli domani, sperando ci possa essere un elemento di ulteriore approfondimento sugli emendamenti proposti dall'opposizione.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, *Relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, *Relatore*. Signor Presidente, no, non mi pare che ci siano le condizioni per un rinvio dell'esame di ciò che stiamo esaminando. È già stata chiarito — era stata una mia imprecisione, a seguito di consultazioni un po' convulse — l'accoglimento favorevole da parte del Governo e della maggioranza degli emendamenti Minniti 16.12 e, di fatto, quindi anche del 16.5 dell'onorevole Cossiga, che sottraggono a questa disciplina il corpo dei vigili del fuoco. Sulle altre questioni non mi pare che ci fossero ulteriori approfondimenti da proporre e da esperire, quindi io

chiederei che, come aveva previsto il Presidente, si concludesse questa sera con l'articolo 16 e le proposte emendative ad esso riferite.

PRESIDENTE. Sta bene, consumiamo allora i minuti previsti.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Zanella 16.6 e Deiana 16.11, non accettati dalla Commissione né dal Governo e sui quali la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	379
Votanti .....	378
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	190
Hanno votato sì .....	167
Hanno votato no ..	211).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Minniti 16.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Minniti. Ne ha facoltà.

MARCO MINNITI. Signor Presidente, con questo emendamento entriamo nell'analisi più ravvicinata della nostra proposta. Con esso si propone un ragionamento di buonsenso ma anche di attenta valutazione politica. La obbligatorietà in quanto tale produce uno strappo ed apre una via assolutamente straordinaria. Noi, qui, vogliamo in qualche modo dare un segnale. Se il ragionamento è effettivamente collegato ad una straordinarietà del processo, pur mantenendo le nostre riserve, noi possiamo in qualche modo farlo nostro. Tuttavia, è evidente che se il termine è il 2020, allora non si tratta di un provvedimento straordinario, ma di un provvedimento praticamente permanente. Da qui l'esigenza che noi poniamo di

limitare nel tempo una misura che sicuramente ha effetti che non possono essere del tutto previsti.

Desidero ricordare una cosa. Noi abbiamo bisogno di un bilanciamento del gettito per quanto riguarda l'ingresso nelle forze di polizia. In questo momento, i concorsi per l'accesso alle forze di polizia hanno un po' questo andamento territoriale: circa il 70 per cento sono ragazzi e ragazze che provengono dal Mezzogiorno, la restante parte proviene dal nord del paese. Se noi stabiliamo in linea di principio che per accedere alle forze di polizia c'è bisogno di un servizio volontario nelle Forze armate corriamo il rischio di accentuare queste percentuali. A questo fine, voglio qui porre quella che è una questione di primaria rilevanza democratica: un grande paese come il nostro non può pensare di avere in futuro forze di polizia il cui insediamento territoriale è soltanto in una piccola o in una parte grande del paese. Dico ciò da meridionale; e da meridionale debbo dire che non mi convince l'idea di una sorta di divisione dei compiti: alcuni ragazzi e ragazze (quelli del nord) debbono fare nella vita alcune cose, mentre quelli del sud hanno soltanto il compito o la prospettiva di poter servire il nostro paese prima nelle Forze armate e poi nelle forze di polizia. Stiamoci attenti a quello che stiamo facendo! Questo emendamento è un ultimo segnale, un ultimo avviso. Noi veniamo incontro alla maggioranza dicendo che accettiamo un principio straordinario, ma la maggioranza venga incontro all'opposizione limitandolo drasticamente nel tempo (*Applausi dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo*).

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Minniti 16.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	368
Votanti .....	366
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	184
Hanno votato sì .....	167
Hanno votato no ..	199).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Minniti 16.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	378
Votanti .....	377
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	189
Hanno votato sì .....	173
Hanno votato no ..	204).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Minniti 16.12 e Cossiga 16.5, di contenuto sostanzialmente identico, accettati dalla Commissione e dal Governo e sui quali la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	383
Votanti .....	373
Astenuti .....	10
Maggioranza .....	187
Hanno votato sì .....	370
Hanno votato no.....	3).

Passiamo all'emendamento Bricolo 16.9.

Chiedo al presentatore se acceda all'invito al ritiro formulato dal relatore.

FEDERICO BRICOLO. No, signor Presidente, e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FEDERICO BRICOLO. Signor Presidente, manteniamo questo emendamento, che riteniamo importante, perché comunque, al di là delle esigenze che può avere il Ministero della difesa nel cercare di conquistare un « bacino d'utenza », per arrivare a coprire gli organici necessari dopo la professionalizzazione delle Forze armate, è chiaro che dobbiamo permettere a tutti i cittadini di potervi accedere e di poter scegliere se fare il militare o entrare nell'Arma dei carabinieri, nelle forze di polizia o nella Guardia di finanza.

Con il provvedimento al nostro esame si obbliga chiunque a dover fare prima, comunque, un anno o quattro di ferma militare per poter accedere a questo tipo di professioni. Si tratta di una scelta a nostro avviso sbagliata — ed evidentemente voteremo contro l'articolo 16 —, perché, per una serie di considerazioni, finirà per privilegiare, nelle forze dell'ordine, una scelta che comunque non sarà più rappresentativa del territorio nazionale. Con questo provvedimento, di fatto, accadrà che nel nord del nostro paese non saranno più carabinieri, finanziari o poliziotti a svolgere il loro lavoro, ma persone che provengono da altre zone e da altre aree del nostro paese, chiaramente più motivate ad entrare nelle forze dell'ordine perché incontrano difficoltà a trovare occupazioni superiori a quelle del nord.

È chiaro che, nella prospettiva futura di una razionalizzazione dell'azione delle forze dell'ordine, è importante pensare anche al radicamento che le stesse devono avere sul territorio. In questo modo, di fatto, tale radicamento non vi sarà più, perché è evidente che un poliziotto che si trova ad operare su un territorio che magari non conosce, nel quale non è nato e che non conosce alla perfezione svolgerà

un'attività sicuramente non comparabile con quella che potrebbe svolgere una persona che comunque è nata in quel territorio e ne conosce gli usi, i costumi e le lingue locali.

Penso che sia giusto permettere tale scelta anche a chi non vuole fare il militare, e dunque il soldato, ma magari desidera fare il finanziere o il carabiniere, oppure occuparsi di altre attività nel settore della pubblica amministrazione, e comunque vuole farlo senza il vincolo di dover trascorrere un anno o quattro di vita militare, magari in missioni di pace all'estero, che sono propedeutiche e che diventano condizione *sine qua non* per accettare di entrare successivamente nell'Arma dei carabinieri o nelle forze di polizia. Pertanto, voteremo a favore di questo emendamento.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Dario Galli. Ne ha facoltà.

DARIO GALLI. Signor Presidente, intervengo rapidamente a titolo personale per preannunciare che voterò anch'io a favore dell'emendamento al nostro esame. Mi rendo conto che possono esserci difficoltà di reclutamento, e quindi è logico che il legislatore si preoccupi, giustamente, di rendere in qualche modo più appetibile questa professione per arrivare alla dotazione di personale prevista, tuttavia ritengo debba farlo passando per altre strade, nel senso che se l'esercito deve avere un numero minimo di effettivi, e si pensa che ciò sarà difficile da raggiungere, lo si dovrà fare non ricorrendo agli extracomunitari o ad altri « sotterfugi », come quello di rendere appetibile la vita militare perché successivamente sarà possibile accedere ad altre carriere, ma rendendo tale professione interessante per un numero sufficiente di giovani con altri mezzi.

Del resto, visto dall'altra parte ci possono essere giovani che magari desiderano intraprendere, come oggi, la carriera di carabiniere, poliziotto, finanziere o altre

mansioni di questo tipo, perché credono in questo tipo di servizio: pensiamo, ad esempio, al finanziere, che comunque ha poco di militare, perché magari svolge solo verifiche contabili presso aziende, oppure al poliziotto che vuole entrare nel nucleo antidroga. Si tratta di attività importantissime, le quali, tuttavia, non presentano necessariamente un risvolto militare; pertanto, se imponiamo, in sostanza, il passaggio attraverso l'esercito professionista, togliamo a molti giovani che avrebbero voglia di intraprendere alcune carriere, la possibilità di farlo.

Quindi, non mi sembra giusto, al di là delle ragioni che sia il collega Bricolo che altri colleghi della sinistra hanno espresso, rendere obbligatorio questo passaggio. Stabilire pertanto una quota di accesso per chi vuol fare solo quelle professioni, senza necessariamente essere un militare, mi sembra una iniziativa di giustizia sociale nei confronti di giovani che devono iniziare un lavoro.

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bricolo 16.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Applausi dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo)* *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	369
<i>Votanti</i> .....	366
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	184
<i>Hanno votato sì</i> .....	194
<i>Hanno votato no</i> ..	172).

Prendo atto che l'onorevole Paoletti Tangheroni ha erroneamente espresso il proprio voto e che avrebbe voluto esprimere un voto contrario.

L'emendamento Molinari 16.3 è precluso.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Minniti 16.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	372
<i>Votanti</i> .....	370
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	186
<i>Hanno votato sì</i> .....	170
<i>Hanno votato no</i> ..	200).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 16, nel testo emendato.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	370
<i>Votanti</i> .....	216
<i>Astenuti</i> .....	154
<i>Maggioranza</i> .....	109
<i>Hanno votato sì</i> .....	201
<i>Hanno votato no</i> ..	15).

Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo Deiana 16.02.

Chiedo all'onorevole Deiana se acceda all'invito al ritiro del suo articolo aggiuntivo 16.02 formulato dal relatore.

**ELETTRA DEIANA.** No, signor Presidente.

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Deiana 16.02, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	357
<i>Votanti</i> .....	354
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	178
<i>Hanno votato sì</i> .....	160
<i>Hanno votato no</i> ..	194).

Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo Molinari 16.01.

Chiedo ai presentatori se accedano all'invito al ritiro dell'articolo aggiuntivo Molinari 16.01 formulato dal relatore.

GIUSEPPE MOLINARI. No, signor Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, articolo aggiuntivo Molinari 16.01, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	365
<i>Votanti</i> .....	362
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	182
<i>Hanno votato sì</i> .....	162
<i>Hanno votato no</i> ..	200).

Il seguito del dibattito è rinviato ad altra seduta.

### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della seduta di domani.

Mercoledì 5 novembre 2003, alle 9,30:

*(ore 9,30 e ore 16)*

1. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Sospensione anticipata del servizio obbligatorio di leva e disciplina dei volontari di truppa in ferma prefissata, nonché delega al Governo per il conseguente coordinamento con la normativa di settore (4233-A)

*e dell'abbinata proposta di legge: MINNITI ed altri (2967).*

— *Relatore: Gamba.*

2. — *Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge:*

GUIDO DUSSIN; VOLONTÈ ed altri: Finanziamento di interventi per opere pubbliche (3606-3679-A).

— *Relatore: Anna Maria Leone.*

3. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

CIRIELLI ed altri: Modifiche al codice penale e alla legge 26 luglio 1975, n. 354, in materia di attenuanti generiche, di recidiva, di giudizio di comparazione delle circostanze di reato per i recidivi (2055-A).

— *Relatore: Cirielli.*

4. — *Seguito della discussione del disegno di legge (previo esame e votazione di questioni pregiudiziali):*

Delega al Governo per l'istituzione delle sezioni specializzate per la famiglia e

per i minori nonché per la disciplina dei procedimenti in materia di separazione dei coniugi e di divorzio (2517-A)

*e delle abbinate proposte di legge:* MAZZUCA; MAZZUCA; MOLINARI; MARIO PEPE ed altri; CASTAGNETTI ed altri; TANZILLI ed altri; FINOCCHIARO ed altri (308-315-816-2088-2703-2663-2641).

— *Relatori:* Lussana, *per la maggioranza;* Finocchiaro, *di minoranza.*

5. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

BONITO ed altri: Norme in materia di incompatibilità dell'esercizio della professione di avvocato (*Approvato dalla Camera e modificato dal Senato*) (543-B).

— *Relatore:* Bonito.

6. — *Seguito della discussione delle mozioni Buemi ed altri n. 1-00276, Ronchi ed altri n. 1-00278, Calzolaio ed altri n. 1-00280 e Naro 1-00282 sulla moratoria universale delle esecuzioni capitali.*

(*ore 15*)

7. — *Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.*

**La seduta termina alle 20,05.**

#### *ERRATA CORRIGE*

Nel resoconto stenografico della seduta del 2 ottobre 2003, a pagina 10, prima colonna, alla quarantaduesima riga, la parola « nominale » si intende sostituita dalla parola « segreta ».

Nel resoconto stenografico della seduta del 3 novembre 2003, a pagina 42, seconda colonna, alla prima riga, le parole « di cui ai » sono sostituite dalle parole « più i ».

---

*IL CONSIGLIERE CAPO  
DEL SERVIZIO RESOCONTI  
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE*

**DOTT. VINCENZO ARISTA**

---

*Licenziato per la stampa alle 22,15.*